

ALTAMURA L'AZIENDA VUOLE INDIVIDUARE IL DIPENDENTE CHE HA OFFESO UN IMMIGRATO SUL TRENO

Controllore razzista le Fal aprono un'inchiesta

Colamussi: «Prenderemo provvedimenti severissimi»

ONOFRIO BRUNO

* **ALTAMURA.** Le Ferrovie appulo lucane hanno aperto un'inchiesta interna per individuare il dipendente che ha offeso un immigrato su un treno, arrivando ad evocare Hitler ed i forni crematori. Il video che riprende l'accaduto, anche se non mostra alcun volto, ha fatto il giro di internet, rimbalzando con clamore sui grandi media.

A metterlo in rete è stata l'associazione «Il grillaio» di Altamura che spiega anche l'antefatto. Sul treno, ad una stazione imprecisata, salgono dei ragazzi di colore senza biglietto. Inizialmente il dialogo è tranquillo. «Fate i bravi», dice il controllore, mai inquadrato. Poi volano parole deprecabili. L'addetto invita i ragazzi ad andare a lavorare anziché dare fastidio. Un ragazzo gli dà del «razzista» e lui si inalbera, inveisce fino alla frase incriminata in dialetto: «Speriamo che torni Hitler, ti taglia la testa e ti mette nel forno crematorio».

Parole che certamente superano il segno, gratuite e sproporzionate rispetto al contesto. Il primo ad indignarsi è proprio il presidente delle Fal, **Matteo Colamussi**. «Mi sono scusato appena ho visto il video - dice - e sono scuse sentite e non formali. Non posso permettere che il comportamento

di un singolo, che non sappiamo ancora chi sia, venga accostato ad un'azienda intera. E' un fatto che mi ha addolorato molto perché sono due anni e mezzo che stiamo facendo molti sacrifici per rilanciare quest'azienda pubblica». Fa eco l'assessore regionale ai trasporti, **Guglielmo Minervini**. «Abbiamo chiesto alla presidenza delle Fal - sottolinea - di verificare e sanzionare il responsabile. E la tempestiva risposta dell'azienda, che ha chiesto aiuto per individuare il treno e la tratta di percorrenza, dimostra che gli anticorpi in Puglia sono attivi».

E' scattata infatti una sorta di «caccia» al responsabile. Ma non è facile perché non ci sono elementi per identificarlo se non la voce. Tanto che l'azienda ha fatto appello a chi ha realizzato il video oppure ha assistito di indicare il giorno e la linea ferroviaria. Ha inoltre chiesto collaborazione ai sindacati. «Ho fatto questo appello per individuarlo prima - aggiunge Colamussi -. E' chiaro che scopriremo chi è stato a pronunciare quelle vergognose dichiarazioni e prenderemo provvedimenti severissimi».

Toni accesi anche nelle discussioni del «popolo della rete». E' ferma la condanna per le parole su Hitler e sui forni crematori.



INCHIESTA INTERNA
Il presidente delle Fal, **Matteo Colamussi** (a sinistra) ha aperto un'inchiesta sul caso del controllore razzista

